



**Progetto LIFE NATURA “LifeTicinoBiosource”
LIFE15 NAT/IT/000989**

Conservazione della biodiversità tramite il ripristino di aree sorgente a favore di specie prioritarie e di interesse comunitario nel Parco del Ticino

**Progetto LIFE NATURA “LifeTicinoBiosource”
LIFE15 NAT/IT/000989**

*Conservazione della biodiversità tramite il ripristino
di aree sorgente a favore di specie prioritarie
e di interesse comunitario nel Parco del Ticino*

AZIONE C.4

Gestione dei prati umidi di pianura a favore di uccelli e farfalle di interesse conservazionistico.

Bando per aziende agricole

**Esecuzione della sommersione autunnale dei prati (sub-azione C.4.3)
Riapertura domande 2019**

Indice

- 1) Obiettivi del progetto
- 2) Definizioni
- 3) Soggetti beneficiari
- 4) Localizzazione degli interventi
- 5) Tipologia e descrizione degli interventi ammissibili
- 6) Periodicità ed importo dei contributi
- 7) Termini e modalità di presentazione della domanda
- 8) Requisiti di ammissibilità
- 9) Criteri di selezione
- 10) Istruttoria di selezione e accordo per la realizzazione delle attività
- 11) Impegni e azioni a carico dell'ente Parco



1) Obiettivi del Progetto (premessa)

Gli interventi previsti si inseriscono nel Progetto LIFE NATURA “LifeTicinoBiosource” codice LIFE15 NAT/IT/000989 “Conservazione della biodiversità tramite il ripristino di aree sorgente a favore di specie prioritarie e di interesse comunitario nel Parco del Ticino” e a questo ambito fanno riferimento. Questo bando costituisce riapertura del bando omonimo pubblicato lo scorso anno con lo scopo di ampliare l’adesione ad altre aziende con le medesime finalità previste nel bando precedente e per raggiungere l’obiettivo di progetto di 15 ha di prati a sommersione autunnale. Il bando mira a favorire l’opportunità di creare ambienti idonei all’alimentazione delle specie ornitiche di particolare interesse conservazionistico, nel periodo autunnale, ovvero quando la circolazione dell’acqua nei campi viene normalmente sospesa per i raccolti e la conseguente carenza idrica nei suoli limita le possibilità di pasturazione, proprio nel periodo di migrazione autunnale.

Si tratta di un’azione innovativa nel campo degli interventi agroambientali, che si può inserire tra colture diverse o come azione sui prati permanenti, prediligendo comunque le colture foraggere prative. Dal punto di vista naturalistico ha lo scopo di favorire la biodiversità nel suolo e il conseguente ampliamento della piramide alimentare misurato attraverso le specie ornitiche, soprattutto tutelate, ovviamente con attenzione alla tutela delle necessità agronomiche e della fertilità del suolo sul lungo periodo.

Questi interventi richiedono un impegno aggiuntivo dell’agricoltore nella preparazione dei suoli, nella riduzione degli intervalli tra le colture e nella gestione dell’acqua, oltre ad una attenta gestione idraulica ed agronomica dovuta all’aumento dei rischi di danneggiamento al cotico erboso per potenziale ristagno idrico.

La gestione idrica va infine adeguata alla variabilità stagionale autunnale, ulteriormente accentuata dal cambiamento climatico di inizio secolo tenendo presente due principi: garantire un periodo congruo di sommersione per gli scopi ornitici sopra indicati e preservare la fertilità garantendo un adeguato drenaggio dello strato colturale.

2) Definizioni

Intendesi “prato umido” una superficie destinata a coltura foraggiera a carattere permanente o inserita in un avvicendamento colturale anche intercalare; intendesi “incolto” una superficie al momento non coltivata anche successiva ad una coltura principale estiva.

In entrambi i casi si deve prevedere una sommersione secondo una delle modalità descritte in seguito e questa va ripetuta nel triennio d’impegno, sempre durante il periodo autunnale.

Distinguiamo quindi:

- *Prati permanenti o avvicendati (a): prati esistenti, idonei a sopportare la sommersione autunnale. Tra questi rientrano anche prati marcitori anche ove già attiva l’irrigazione invernale.*
- *Prati intercalari (b): prati realizzati o spontanei tra una coltura secondaria autunno-vernina ed una nuova coltura secondaria autunno-vernina, con carattere non necessariamente ricorrente oltre i tre anni di impegno del bando.*
- *Incolto intercalare (c): superficie su cui è appena terminata una coltura principale estiva.*

3) Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di selezione tutte le imprese agricole ubicate e/o operanti nel territorio del Parco.

Attraverso il bando verranno selezionate le aziende che riceveranno un contributo, a copertura delle spese sostenute, fino al raggiungimento del budget disponibile e secondo le modalità tecniche indicate in seguito.

4) Localizzazione degli interventi

I terreni oggetto degli interventi dovranno ricadere all’interno del territorio del Parco del Ticino e rientrare nelle piene disponibilità aziendali per tutta la durata del progetto.

5) Tipologia e descrizione degli interventi ammissibili

Le aziende aderenti si impegnano a mantenere in sommersione la superficie indicata per un periodo complessivo di sommersione di almeno 20 gg su 60 dal 1 settembre al 31 ottobre degli anni 2019-2020, secondo una delle tipologie d'intervento che seguono, suddivise in base al metodo di sommersione e relativo impegno:

1. *Sommersione continua su un unico appezzamento*, per 20 giorni in massimo 3 intervalli di sommersione continua;
2. *Sommersione discontinua, su un unico appezzamento*, ad intervalli molto ravvicinati, per almeno 20 giorni, che assicuri e mantengano un'alta umidità del suolo senza pregiudicarne la coltivazione futura;
3. *Sommersione a scacchiera, a rotazione alternata su max 4 appezzamenti limitrofi*, per 20 almeno giorni, per una superficie minima garantita su cui si calcola il contributo.

Prima di ogni intervento di sommersione la superficie dovrà essere stata sottoposta recentemente a sfalcio o trinciatura.

La superficie massima ammissibile per azienda è 3 ha. Nel caso l'azienda ne faccia richiesta, nel successivo anno d'impegno potranno essere concesse modifiche nella scelta delle superfici da sommergere con le modalità descritte, senza modifiche della loro estensione e a condizione che queste appartengano sempre ad una tipologia di cui al punto 2).

Nel caso si verifichino particolari e giustificate situazioni agronomiche, climatiche o logistiche che impediscano di realizzare o completare la sommersione nel periodo autunnale (come sopra definito), l'azienda può completare o realizzare la sommersione anche nella primavera successiva indicativamente dal 20 febbraio al 30 marzo, purchè ne dia comunicazione all'Ente entro la fine di ottobre (ovviamente beneficiando dell'erogazione del contributo solo a completamento dell'intervento e previa verifica del Parco); questa possibilità rientra nel carattere sperimentale dell'azione di progetto, non ne inficia, ma semmai ne amplia l'efficacia e potrebbe quindi assumere anche un carattere migliorativo dell'azione., verificati i risultati dei monitoraggi faunistici. In ogni caso l'intervento sommersione primaverile potrà essere ammesso solo previo parere favorevole da parte del coordinamento UE del progetto LIFE"

6) Periodicità ed importo dei contributi

Il contributo verrà corrisposto con cadenza annuale, per una durata di tre anni, sulla base dei controlli e delle verifiche degli impegni da parte del Parco. Il contratto potrà essere annullato per inadempienze o impedimenti oggettivi non prevedibili che emergessero nel corso del triennio. I periodi di riferimento da considerare sono i seguenti: autunno 2019, autunno 2020.

Il contributo erogabile è pari a 150,00 €/ha (per ciascuna sottoazione).

7) Termini e modalità di presentazione della domanda

I moduli per la presentazione della domanda sono disponibili presso la sede del Settore Agricoltura del Parco del Ticino (via Isonzo 1 – 20013 Pontevecchio di Magenta – MI), presso le Organizzazioni Professionali Agricole Provinciali, nonché sul sito www.parcoticino.it.

Per informazioni è possibile telefonare al numero 02-97210224 preferibilmente nei giorni di martedì e giovedì o contattare i facilitatori del progetto:

- **dottor Giovanni Molina 348-7833765**
- **dott.ssa Penelope Brocchi 348-9325189**

Le domande, corredate di tutta la documentazione necessaria, potranno essere presentate presso la sede del Parco del Ticino, via Isonzo 1, 20013 Pontevecchio di Magenta (MI), oppure spedite tramite posta elettronica all'indirizzo mail: Agricoltura agricoltura@parcoticino.it oppure ancora via posta certificata alla PEC: parco.ticino@pec.regione.lombardia.it

La scadenza per la definizione della graduatoria prevede che le domande debbano pervenire

entro le ore 12.00 di venerdì 19 luglio 2019

In caso le domande pervenute non consentano di raggiungere gli obiettivi di progetto, il bando potrà essere riaperto.

8) Requisiti di ammissibilità

Potranno partecipare al bando solo le aziende agricole con i seguenti requisiti.

1. Imprese agricole iscritte nell'apposita sezione della Camera di Commercio.
2. Imprese agricole ubicate e/o operanti nel territorio del Parco.
3. Imprese agricole che godono dei diritti di conduzione dei terreni oggetto degli interventi.
4. Imprese agricole che non hanno avuto nell'ultimo quinquennio o non hanno in corso contestazioni relative a reati o infrazioni gravi commessi nel campo della tutela ambientale, della salubrità del prodotto o della salute pubblica, fatto salvo l'intervento proposto per questo bando costituisca opera di compensazione ad un danno ambientale accertato.
5. Imprese agricole che, per le superfici oggetto di intervento, non hanno beneficiato di contributi comunitari, nazionali, regionali per la realizzazione di interventi analoghi e che non beneficino di altre eventuali forme di contributo incompatibili.
6. Imprese agricole che abbiano nel proprio fascicolo aziendale una superficie agricola idonea agli interventi esplicitati nel presente bando.

9) Criteri di selezione

La selezione delle aziende agricole ammesse al finanziamento sarà definita sulla base delle seguenti priorità con relativi punteggi:

Dichiarazioni aziendali:

- a. Collaborazioni con il Parco in corso o già avute in passato (Punti 2);
- b. Azienda agricola ad indirizzo zootecnico o cerealicolo-zootecnico (Punti 3);

Verifiche tecniche effettuate dell'Ente Parco:

- c. Superficie prativa esistente (Punti 4);
- d. Altre superfici prative intercalari (Punti 2);
- e. Ubicazione dei terreni in Parco Naturale (Punti 3);
- f. Superficie che non è già oggetto di impegno nell'ambito del progetto LIFE Biosource (3);
- g. Elementi rilevanti di particolare interesse storico paesaggistico o faunistico (Punti 2-6).

Qualora due o più aziende raggiungano lo stesso punteggio, la posizione in graduatoria sarà definita in base alla cronologia nella presentazione delle domande.

10) Istruttoria di selezione e accordo per la realizzazione delle attività

Le istruttorie tecniche e la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi saranno effettuate entro i successivi 30 giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande. Ultimata l'istruttoria verrà redatto l'elenco delle domande ammissibili e la graduatoria delle aziende selezionate.

Le aziende selezionate, entro 10 gg dalla comunicazione di selezione, dovranno sottoscrivere un accordo di gestione con il Parco all'interno del quale saranno definiti impegni e obblighi ai quali dovranno attenersi i singoli beneficiari.

Nel caso, nel corso del triennio, vi siano rinunce o mancato rispetto degli impegni delle aziende selezionate dal presente bando, si potrà allargare la partecipazione ripescando nella graduatoria tra le aziende disponibili o riaprendo un nuovo bando.

11) Impegni e azioni a carico dell'ente Parco

Il Parco si impegna ad effettuare un'azione di sensibilizzazione ed intermediazione presso i gestori consortili delle acque irrigue in modo da favorire il più possibile la disponibilità di acqua nel periodo autunnale per le azioni del presente bando.

Il Parco, nell'ambito delle specifiche azioni previste dal progetto "LifeTicinoBiosource" ed in collaborazione con i partner, s'impegna a divulgare i risultati ambientali ed agronomici riscontrati e s'impegna a rendere noti i nominativi delle aziende che hanno collaborato all'attuazione delle azioni previste.

Fra le modalità di divulgazione degli interventi e di pubblicizzazione delle aziende esecutrici si prevede la pubblicazione di newsletter e di pagine web dedicate, la distribuzione di materiale divulgativo, la presentazione dei risultati nell'ambito delle azioni divulgative e la citazione delle aziende che hanno collaborato all'attuazione degli interventi previsti.

Su ogni sito di intervento sarà realizzata a spese dell'Ente Parco e posizionata a cura dell'azienda, la "bandierina di segnalazione", con eventuale indicazione del nome dell'azienda come azione di divulgazione e sensibilizzazione.

Magenta,

IL RESPONSABILE U.O.3

Adriano Bellani